

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre a trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
arreato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnan n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Camera dei deputati

Seduta del 16 Dicembre
Pres. del Presidente Biancheri

Per i maestri elementari
Cortesi, sottosegretario della pubblica istruzione, risponde ad una interrogazione degli onorevoli G. Del Balzo, Dal Verme, Ceriana, Magueri, Chiappuso, Gavassi, Rizzetti, Donati e Bossarelli intorno ai criteri adottati nello intendere ed applicare le leggi 9 luglio 1876 e 11 aprile 1886 per gli stipendi agli insegnanti delle scuole elementari; risponde altresì ad altre analoghe interrogazioni degli onorevoli Salandra, Credaro e Marcora. Prima di tutto deve osservare che l'applicazione della legge non fu sollecitata perché le informazioni e i ruoli richiesti dal Ministero alle provincie ed ai comuni, sono giunti con molto ritardo, con molto disordine e con molte imperfezioni. Nota che sono stati indicati persino nomi di comuni e di frazioni non compresi nell'elenco ufficiale; di qui nuove investigazioni, richieste a nuovi lavori; ma da pochi giorni tutto il lavoro è compiuto e quindi la legge potrà applicarsi nel senso degli onorevoli interroganti. Del Balzo non può per cortesia non dichiararsi soddisfatto. Credaro prende atto delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.

Italiani espulsi dalla Francia

Baccelli A., sottosegretario agli esteri, risponde all'on. Bissolati sulla espulsione intimata dal Governo francese a cittadini italiani residenti a Nizza. Nota esser vero che fu pronunciata l'espulsione di due cittadini italiani reputati anarchici pericolosi ma ciò non avvenne per opera del Consolato d'Italia bensì della polizia locale. Avendo questa ragioni atte a provare che i sospetti fossero infondati, il decreto di espulsione fu sospeso e probabilmente sarà revocato.

Il console d'Italia ha ricevuto istruzioni di cooperare in via ufficiosa a favore della verità e della giustizia.

Per la manutenzione

delle strade nazionali

Daneo svolge una sua proposta di legge sulla manutenzione delle strade nazionali che si compone del seguente articolo unico: Il governo del Re è autorizzato a cedere alle provincie il compito della manutenzione delle attuali strade nazionali, in base ad un annuo canone corrispondente alla spesa media occorrente per ciascuna di esse nell'ultimo decennio.

Lo raccomanda vivamente alla benevolenza del Governo e della Camera. Nicolini sottosegretario di stato ai LL. PP., non si oppone, s'intende però con le dovute riserve, alla presa in considerazione della proposta dell'on. Daneo Edoardo. La Camera approva.

La convenzione monetaria

E' approvato il disegno di legge sulla convenzione monetaria addizionale sottoscritta a Parigi il 15 novembre 1902. Segue la discussione del disegno di legge per la proroga del corso legale dei biglietti di banca e delle agevolazioni fiscali per la liquidazione delle immobilizzazioni degli istituti di emissione.

Il progetto di legge è approvato.

Per la distillazione degli spiriti

Segue la discussione sul disegno di legge circa i provvedimenti per gli spiriti adoperati nelle industrie.

Pantano espone come le regioni vinicole reclamano da tempo un provvedimento che agevoli la distillazione. Esclude il timore che possa derivare un rischio per le finanze dello stato e perciò prega il Ministro di esaudire le modeste e legittime domande della viticoltura italiana, vale a dire del maggiore interesse economico del Paese (bene, approvazioni).

Quasi si unisce in tutto all'on. Pantano.

Il ministro riconosce l'importanza innegabile nell'agricoltura della vite cultura e nota che tutte le vinacce distillabili vengono distillate in Italia.

Disegni di legge

Ha luogo infine la votazione a scrutinio segreto dei tre disegni di legge: Proroga del corso legale dei biglietti di banca (favorevoli 190, contrari 53). Concessione di aumento di moneta

divisionali assegnate alla Svizzera (favorevoli 198, contrari 45).

Aumento temporaneo di giudici nel tribunale di Milano (favorevoli 185, contrari 58).

La seduta termina alle 18.20.

Il conflitto anglo-tedesco col Venezuela

LE DICHIARAZIONI DI LANDSDOWNE alla Camera dei Comuni

La Stefani ci comunica:
Londra, 16. — (Comuni). Lansdowne rispondendo ad una interrogazione di Spencer circa il conflitto col Venezuela dichiarò che l'Inghilterra riceverebbe per mezzo degli Stati Uniti la proposta di un arbitrato col governo inglese. Dichiarò che sta esaminando attivamente. Circa le cause dell'ultimatum Lansdowne richiama l'attenzione sul fatto che il governo inglese non invio meno di tre serie avvertimenti al Venezuela, in giugno, in novembre e l'ultimatum inviato in principio di dicembre.

Le risposte del Venezuela all'ultimatum

Nella sua risposta all'ultimatum il Venezuela, senza fare allusione precisa ad esso, si lagna che il governo inglese non abbia offerto riparazioni per i danni cagionati dal Bauricht.

Il Venezuela diceva inoltre che il tesoro della repubblica essendo esaurito, era impossibile al governo venezuelano di pagare i suoi debiti; ma appena ristabilita la pace non sarebbe stato necessario di ricordargli i suoi obblighi.

L'arbitrato degli Stati Uniti

Lansdowne alludendo alla proposta di arbitrato degli Stati Uniti, conclude così: Sono sicuro che la Camera sarà d'accordo con me nell'annettere che dobbiamo essere grati dei buoni uffici interposti dal Ministro degli Stati Uniti a Caracas.

Quanto alla distruzione delle cannoniere venezuelane, dice di non poter spiegare quale concorso di circostanze ha reso necessaria la misura presa dai tedeschi.

Moderazione ma non debolezza

Londra, 16. — (Comuni). Granborne dichiara che l'ammiraglio inglese al Venezuela non è responsabile della distruzione delle navi venezuelane. Il Governo inglese — egli dice — deve impedire al Venezuela di contravvenire alle leggi internazionali. Gli Stati Uniti riconobbero le insistenze dell'Inghilterra nell'appoggiare le dottrine di Monroe; useremo verso il Venezuela ogni riguardo, continueremo ad usare la stessa moderazione; il blocco si attenerà con tutti i possibili riguardi per gli interessi dei neutrali e quando si potrà anche per quelli del Venezuela.

Balfour in seguito alle osservazioni di Campbell dichiara che il punto saliente della questione è il modo oltraggioso con cui il Venezuela violò ripetutamente i diritti degli armatori e dei marinai inglesi. Nega che le misure prese siano state troppo energiche. Circa i reclami finanziari l'Inghilterra è pronta ad accettare la decisione di un tribunale che ne fissi l'entità. Si rammarica che il Venezuela abbia proposto l'arbitrato solo allorché si iniziarono le ostilità.

La protezione degli italiani

Washington, 16. — L'ambasciatore d'Italia visitò Huy pregandolo di autorizzare il Ministro degli Stati Uniti a Caracas di assumere eventualmente la protezione dei sudditi italiani residenti al Venezuela. La domanda fu subito accolta.

Per l'aumento dello stipendio agli insegnanti secondari

L'altro giorno alla Associazione della stampa in Roma si riunirono gli insegnanti delle scuole secondarie della capitale e della provincia per discutere intorno al progetto di legge per l'aumento dei loro stipendi, presentato alla Camera dal deputato Danieli.

Fu votato un ordine del giorno plausibile alla iniziativa, invocando che il Parlamento voglia venire in aiuto della classe degli insegnanti secondari di tutta Italia.

Il progetto sul divorzio respinto dalla Commissione

Il divorzio in Italia
Roma, 16. — La Commissione al divorzio respinse con 5 voti contro 3 il progetto informativo del divorzio, e circa la ricerca della paternità richiamò i progetti Gianturco e Sorani, rimandando i lavori a dopo le vacanze.

La città dei Sacchi

La maggioranza del nuovo Consiglio Comunale di Cremona si accordò per nominare sindaco l'avv. Giuliano Sacchi, conservatore liberale, uomo di molto valore.

Un altro Sacchi è il direttore della moderata Provincia, pur esso consigliere comunale.

E fra giorni si impegnerà la lotta sul nome di un terzo Sacchi, l'ex deputato, che si ripresenta agli elettori e che non sarà forse lasciato passare senza combattimento.

LA FINE DELLO SCIOPERO DI MARSIGLIA

Vani tentativi per generalizzarlo
La Stefani ci comunica:

Parigi 16. — Nel consiglio dei ministri all'Eliseo Combes confermò le ultime notizie pervenute circa lo sciopero di Marsiglia, che volge alla fine. Tutti gli sforzi per generalizzarlo fallirono.

Prepotenze turche

24 macedoni uccisi
Sofia 16. — L'Agenzia bulgara comunica che ventiquattro operai macedoni, mentre passavano tranquillamente il confine, per rientrare in Macedonia furono uccisi da una pattuglia turca presso Dubnitz.

INDENNIZZO AI LINCIATI ITALIANI negli Stati Uniti

Washington 16. — Roosevelt raccomandò al Senato di approvare i crediti necessari per indennizzare le famiglie dei due italiani linciati dalla folla a Erwin il 11 Luglio 1901, come pure il superstita ferito.

Il ministro serbo a Roma

Belgrado 16. — La nomina di Milovatovich a ministro a Roma è definitiva.

Asterischi e Parentesi

— In treno.

Io non credo alla poesia del viaggio da tempo immemorabile. Ad ogni modo, se avessi conservato intatta questa illusione, sarebbe arrivato oggi il giorno di perdersi. Da quando le società ferroviarie hanno migliorato, come dicono, il «materiale», il viaggio è disgustoso. I compartimenti ora sono gabbie di vetro entro le quali tutti coloro che passeggeranno nel corridoio che attraversa il vagone — impiegati, controllori, passeggeri, camerieri, bambini, agenti di P. S. ecc. ecc. — lanciano una fitta di sguardi che pare un'inchiesta giudiziaria. zelante come tutte le magistrature gratuite, coscienti come tutte le opere di disseccamento che si compiono sul prossimo. Non si è più soli in treno; non v'è più speranza d'esser soli né in uno, né, ciò che è più amaro, in due.

Un tempo, era lecito ancora, ponendo il piede sul predellino del vagone, di vaghiare ingenuamente l'avventura, la repentina e misteriosa avventura di viaggio. Quante volte le prime luci dell'alba ci hanno rotto il sonno travagliato del treno per accarezzare una figura di donna sdraiata sul divano di fronte! Alla sera la vista di lei aveva retardato con una punta acuta di desiderio, il nostro sonno, ma ce ne eravamo venduti con un sogno estremamente irrispettoso... E al contatto dell'aria limpida e fresca del mattino una conversazione muta si stabiliva subito fra noi.

Ella si ravviava i capelli ammirandosi in uno specchio da tasca, raddrizzandosi il busto, si stringeva nelle spalle, come per fuggire gli ultimi torpori della notte, sorrideva agli alberi in fuga per raccomandarsi silenziosamente al suo dentifricio, guardava i monti azzurrini per offrire il profilo, fissava la lampadina spenta per affidare un'idea precisa del come il buon Dio sappia tornare una gola di donna... Le virtù obbligatorie, per siano un po' esperte o anche semplicemente curiose, si offrono di coteste rivincite: esse si compiono di approssimare indarno alle nostre labbra il frutto proibito, imponendosi a nostra volta il ritratto di quel soffrono d'esser vittima. Non monta! quell'ora di l'antalo era deliziosa. Si è sempre un po' complici quando si

è giovani e soli! Alla stazione d'arrivo non era accaduto nulla di memorando, ma «l'avventura» c'era stata...

Mentre ora — lo sappiamo tutti coloro che coltivano l'imprevisto! — ora non si è più soli in treno!

— Un marito di ripiego.

L'Araldo di Paterson racconta:
In casa di Giuseppina Jordec si celebrò sabato sera un matrimonio alquanto singolare.

Doveva aver luogo con un giovanotto, certo Hopper, ma all'ultima ora gli amanti litigarono, e tutto andò a monte. La ragazza però aveva diramato numerosi inviti e le dispiaceva di sottrarre ai suoi amici e alle sue amiche il divertimento promesso. Cosicché decise di festeggiarlo ugualmente e ad un certo punto egli intervenuti, che chiedevano dove mai lo sposo si fosse recato, ella presentò il fantoccio, dando le relative spiegazioni. Tutti risero e la festa si svolse fra l'allegria più schietta.

Le cronache però non dicono se l'ilarità continuava quando la sposa rimase sola.

— Un lottatore negativo.

L'Americano Tom Jack si produsse come lottatore negativo; egli sfida chiunque a sollevarlo da terra; e nessuno vi è ancora riuscito.

Tom Jack si mette davanti all'avversario e mentre questi avendo rigorosamente stretto fra le braccia, si sforza invano di sollevarlo, egli, tranquillo, i muscoli rilassati, le braccia penzoloni, sorride. Dopo due o tre prove però si mostra spossato.

Il potere di Tom Jack rimane inesplicabile; si pretende che egli impieghi i processi fisici usati dai fakiri nei loro esperimenti di levitazione.

— Un uomo enciclopedico.

La Libreria pubblica fra i suoi annunci il seguente, che val la pena di riprodurre testualmente:

«Un uomo intelligente, celibe, pratico d'agricoltura, di lavori pubblici e di scrittura doppia, che sa pure far l'infermiere, cerca un posto conveniente in cui possa dirigere una società vocale od istrumentale. Eventualmente, egli accetterebbe anche un posto di vaccaio in qualche latteria.»

Soluzione del problema di ieri:

Quel signore stette nell'albergo nei mesi di Febbraio, Marzo e Aprile, spendendo una quota giornaliera di L. 7.30.

— Per finire.

Colta a volo:

— Alla Camera si parla di una legge sull'usura.

— Non si può dire che la questione sia priva d'interesse.

Le rivelazioni della Dalmaso sul mistero di Verona

Verona, 16. — Rosmunda Dalmaso, degente all'ospedale, che fece le rivelazioni di cui si è parlato in questi giorni ieri è uscita dall'ospedale: si recò agli uffici dell'Arena e confermò le rivelazioni su Isolina Canuti. La Dalmaso è rimessa dalla malattia.

Il boicottaggio di due fidanzati

Il Français narra l'originale storia di un consiglio municipale di un villaggio normanno, che per scrupolo di coscienza ha preferito di dimettersi piuttosto che sposare due suoi amministratori.

Ecco i fatti: Nel dicembre dello scorso anno una proprietaria di Thuit-Anger presso Elbeuf, fu trovata assassinata. La domestica sospettata autrice del delitto fu prosciolta con ordinanza di non luogo a procedere.

Oggi il marito della vittima vuole sposare la domestica ma non trova alcuno disposto a funzionare da ufficiale di stato civile, perché il sindaco è assente, l'aggiunto e i consiglieri si sono dimessi per non mettere la loro firma all'atto di matrimonio.

L'opinione pubblica continua ad accusare la domestica che era l'amante del marito dell'assassinata. Di fronte alle ostilità del loro villaggio, i fidanzati avevano deciso di sposarsi a Caudebec, ma quella popolazione si preparava a fare ai fidanzati un'accoglienza poco lusinghiera. Le donne li attendono, deliberate di schiaffeggiarli. I garzoni macellai, con singhie piene di sangue vogliono spruzzare loro il viso.

Le cose sono a questo punto, ma la giovine domestica dichiara energicamente che il matrimonio si deve fare e si farà.

AL PAESE

DEL GRAN LAMA

La avventura d'un esploratore tedesco

Sven Hedin, il celebre esploratore svedese che ha compiuto un viaggio di tre anni nell'Asia centrale, è arrivato a Queensborough, in Inghilterra, dove un redattore dell'Agenzia Reuters l'ha subito intervistato.

Secondo le informazioni date al giornalista inglese, Sven Hedin sarebbe stato fuori di ogni comunicazione col mondo civile per il periodo di due anni a mezzo; e avrebbe percorso almeno sei miglia inglesi di territorio fin qui assolutamente sconosciuto.

Il viaggio è stato arduo e faticoso: ma, dopo tutto, il dottor Sven Hedin gode eccellente salute.

Durante la spedizione, due volte l'esploratore svedese ha tentato di penetrare in Lhasa, la città santa, truccandosi da pellegrino mongolico, ma non ha potuto riuscire nello scopo ed ha dovuto fermarsi a circa una giornata di cammino dalla località ricca di mistero e di pericoli.

I risultati della spedizione sembrano avere un grande valore scientifico. Sven Hedin ha raccolto una immensa quantità di notizie nuove, ed ha portato una carta geografica di mille piedi quadrati e quasi tremila fotografie; ne risulterà una pubblicazione in 5 volumi di testo e due volumi di carte e illustrazioni.

Nel deserto di Gobi

«Il mio sopralluogo — ha detto il dottor Sven Hedin — cambia completamente le nozioni che si avevano circa l'Asia centrale. La questione relativa all'antico lago Lab è ormai risolta. Io ho scoperto sulle rive di quel lago le rovine di città e di maestosi templi; ho trovato dei manoscritti che gettano una nuova luce sulla condizione politica e fisica di quella regione fin dal terzo secolo.

La parte più penosa del mio viaggio è stata la traversata del Tibet. Da Kharklik a Lhasa ho perduto quasi tutta la mia carovana; noi eravamo ad altitudini superiori al Monte Bianco, anche quando procuravamo di tenerci nelle valli, e la maggior parte dei miei compagni sono morti per la irrespirabilità dell'atmosfera.

Di 45 cavalli, ne ho perduti 44, e mai sono caduti trenta cammelli su trentanove.

Abbiamo poi attraversato un vasto mare di sabbia, con dune da tre a quattrocento piedi di altezza, e il tragitto ha durato sei settimane.

Durante questo viaggio, il mercurio si è gelato e il termometro ha segnato trentatré gradi sotto zero. Qui non avevo con me che quattro compagni macmettani, sette cammelli ed un cavallo, e non ho perduto che un cammello. Non abbiamo naturalmente incontrato traccia d'uomo, poiché era la prima volta che quel deserto era attraversato da esseri viventi. La regione non ha acqua, perciò noi avevamo portato con noi del ghiaccio.

A mezzo il cammino i miei compagni cominciarono a perdersi di coraggio, e già io stesso nel mio interno mi sentivo sfiduciato, perché il ghiaccio e i viveri erano quasi esauriti.

Fortunatamente imperversò una tempesta di neve; per essa fummo esposti a nuovi pericoli, ma ebbero almeno dell'acqua, e riuscimmo così a traversare quella parte del deserto di Gobi, dove ancora, non era passato l'uomo.

La città santa

«Quando mi provai la prima volta di penetrare in Lhasa, questa città, che è quasi esclusivamente una riunione di chiese, era piena di pellegrini, e ad avventurarsi si rischiava la morte.

Coi miei due compagni ci travedimmo da Mongoli, e ci indirizzammo tranquillamente verso Lhasa, senza avvederci che i pastori che incontravamo lungo la via s'affrettavano a mandare alla città parecchi messi a cavallo per prevenire che tre stranieri s'accostassero al loco santo, dopo di aver lasciato a distanza la loro carovana.

Già eravamo giunti ad una giornata di marcia da Lhasa quando d'un tratto nella notte fummo accerchiati da una turba di indigeni armati fino

ai denti, che ci minacciavano di morte se ci arrischiavamo a muoverlo un passo. Fummo così fatti prigionieri e guardati a vista da trontose indigeni, che montarono la guardia intorno alla nostra tenda. Restammo così prigionieri per cinque giorni: nella conversazione coi nostri guardiani non ci fu dato di raccogliere notizia alcuna sulle cose di Lhasa; trovai i Tibetani assolutamente all'oscuro di quanto avviene fuori del loro paese, e mi persuasi che l'isolamento di Lhasa dal resto del mondo è determinato assai più da ragioni politiche che non da ragioni religiose.

«Alla fine dei cinque giorni il governatore del Tibet arrivò con sessantasette dignitari a cavallo, in ricchissime vesti. Questi personaggi vollero ad ogni costo pretendere che io fossi inglese, e mi soggiunsero che il Dalai Lama aveva dato ordine di trattarmi bene, ma che io sarei senz'altro ucciso se insisteva ad avanzarmi nella direzione di Lhasa. Dopo ciò fummo rilasciati e accompagnati fino alla frontiera di Nakthour da una scorta di cinque ufficiali e venti soldati.

«Malgrado il primo insuccesso, volli ritenere la prova, con tutta la mia carovana. Ma, a tre giornate di marcia da Lhasa, fummo affrontati da una schiera di cinquanta cavalieri, armati di fucili, sciabole, picche e lance. Questa volta pensai che la fosse finita per noi; ma invece ci usarono buone maniere, solo costringendoci a retrocedere ed accompagnandoci per dieci giorni di marcia nella ritirata.

La capitale del Buddismo
E' dunque rincredibile che l'esploratore svedese non abbia potuto entrare in Lhasa, questa Roma del Buddismo, che si conosce poco e male soltanto per antichi documenti.

Lhasa è difatti il centro della religione del Gran Lama, che nei riti esterni ha molti punti di contatto col cattolicesimo. V'è un pontefice massimo vi sono i patriarchi incaricati del governo spirituale delle provincie, un senato di Lama, altissimi nella scala gerarchica, che si riuniscono in conclave per eleggere il gran pontefice, conventi di frati e di monache; v'è la confessione auricolare, il digiuno, l'uso processionale...

Uno studio di raffronti potrebbe riuscire curiosissimo.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

Due giovani arrestati per scappate giovanili

Ci scrivono in data 16:
Oggi giunsero a queste carceri mandamentali due giovinetti dall'aspetto civile, certo Locatelli co. Giuseppe di Omero, d'anni 13, da Udine, e Basevi Stefano fu Sisto, d'anni 14, nato e domiciliato a Trieste.

Ecco: Forse a causa di quella spensieratezza che spesso non manca nei giovani, cervelli, uno di essi, il Basevi, pensò di fuggire dal Collegio Silvestri di Udine; e a suo compagno si offrì il Locatelli. Non appena ebbero varcato il recinto dell'istituto presero la via di S. Giovanni di Manzano.

Per strada trovarono una persona (raccontarono essi) che li mandò a mangiare a Brazzano, da certo Morelli Agostino, ove credevano che il conto fosse da pagarsi dal mandatorio.

Poco dopo i carabinieri li condussero seco e li accompagnarono a Cividale avvertendo intanto le famiglie.

Siamo lieti che il fatto, che aveva gettato nelle ansie più crudeli, una così distinta famiglia, si sia risolto in questa guisa tanto più che dalla severa lezione toccata loro, i due ragazzi riceveranno dei salutaris ammaestramenti per l'avvenire. (N. d. R.)

DA RISANO

Per scontare la pena

Ci scrivono in data 16:
Ieri sera verso le 6 il brigadiere Ferrari ed un altro milite della stazione di Udine entrarono nell'osteria del sig. Novelli in Lauzacco ed arrestarono in seguito a mandato di cattura certi Sparavetti Antonio di Giovanni d'anni 22 e Luca Nicolò di Giuseppe d'anni 22, entrambi di Pavia di Udine, dovendo essi scontare 83 giorni di reclusione per furto.

Certo Burelli, loro compagno, mentre i carabinieri procedevano all'arresto, si dava alla fuga.

DA BUIA

Arresto di due giovanetti per furto

Ci scrivono in data 16:
Dai carabinieri di qui furono arrestati certi Guerra Italo e Paoluzzi G. B., entrambi d'anni 17; il primo perché rubava del pane al fornaio Premoiste Antonio ed il secondo perché rubò 10 lire ad un suo compagno.

Cronaca Cittadina

IL PONTE SUL COLVERA

La nostra provincia sta deliberando un importante manufatto presso Maniago, importante specialmente per comodo della viabilità in una linea che va sempre più assumendo movimento e commercio.

I signori consiglieri Provinciali cav. Faelli e co. Attimis Maniago tennero sempre desto l'argomento e certo sono grati alla Deputazione che ha fatto ora concrete proposte.

Fra le strade provinciali di seconda serie da sistemarsi è quella che da Spilimbergo va a Maniago.

Il Consiglio provinciale in seduta 31 maggio 1887 approvò un ordine del giorno così concepito: «Sia da costruirsi per ora della linea Spilimbergo-Maniago il ponte sul Meduna e della strada di Montecroce il solo tronco di Villasantina a Comeglians, rimettendosi il resto a tempi più propizi per le finanze provinciali e nazionali.»

In omaggio a tale deliberazione si costruì allora col concorso dello Stato il ponte sul Meduna, e nel corrente anno venne ultimata la sistemazione della strada Montecroce, pure di seconda serie, fino a Comeglians.

Però fin dal 1892 i Comuni interessati fecero domanda affinché la Provincia volesse costruire anche i ponti sui torrenti Cosa e Colvera facendo conoscere la necessità ed urgenza che tali manufatti venissero compiuti; — la Rappresentanza provinciale ravvisando che non erano mutate le circostanze per le quali nel 1887 veniva rimandata ad altra epoca l'esecuzione di tali lavori, non accolse le ripetute domande.

Si fu solo nel 1897 che, avendo i Comuni interessati rinnovata la domanda limitatamente al ponte Cosa, ed avendo essi dichiarato che per dilazionare ancora l'aggravio al bilancio provinciale si sarebbero assunti il pagamento degli interessi 5 per cento sull'importo dei lavori e per cinque anni, — elevati poi a otto, — il Consiglio provinciale, convertito l'interesse offerto in un contributo, nella seduta 1 febbraio 1897 deliberò doversi costruire il ponte sul Cosa importante una preavvisata spesa di lire 116,449.43 a condizione che lo Stato rifonda la metà della spesa che per legge gli incombe, e che i Comuni interessati si obblighino di rifondere alla Provincia un quinto della spesa totale di costruzione in otto uguali rate annuali a partire dall'anno successivo a quello cui avrà luogo il collaudo.

Verificatisi le dette condizioni si dette mano al lavoro e negli ultimi mesi del 1901 il ponte fu collaudato.

Nel gennaio 1900 — come si disse — e nel maggio 1901 poi i Consiglieri provinciali signori conte Nicolò d'Atimis e cavalier Antonio Faelli fecero domanda affinché venissero iniziate le pratiche per la costruzione del ponte sul Colvera, assicurando che i Comuni interessati assumerebbero a loro carico lo stesso proporzionale contributo che era stato assunto per il ponte sul Cosa.

La Deputazione (nel giugno 1901) diede incarico all'ufficio Tecnico provinciale di compilare il detto progetto che fu rassegnato fino dal 19 settembre 1902, ed ora i signori Consiglieri d'Atimis e Faelli, nell'interesse dei Comuni del loro Mandamento, hanno presentato domanda perché l'oggetto venga sottoposto alle determinazioni del Consiglio provinciale.

Sono evidenti l'utilità e la necessità che il reclamato ponte venga costruito — il fatto solo che si tratta di una strada provinciale nella quale a non lunghi intervalli il transito è per qualche giorno interrotto per le piene del torrente, è di per sé sufficiente per legittimare la costruzione del ponte.

Il progetto fu compilato dall'ufficio Tecnico provinciale.

I lavori, per quanto riguarda la loro valutazione, vennero divisi in due categorie; quelli cioè che s'intendono appaltati a corpo e che comprendono i movimenti di terra per la formazione degli accessi e degli argini a monte, e quelli che vanno accollati a misura comprendenti tutte le opere murali e gli scavi di fondazione.

L'importo dei primi è di L. 13055.68 quello di secondi di » 73203.90

ai quali importi si aggiunge a titolo di compenso per eventuali danni di forza maggiore, deviazioni ed esaurimenti d'acqua, ecc. una quota fissa ed invariabile di » 1400.—

Totale importo a base d'asta L. 87658.58

Aggiungendosi ancora per espropriazioni, imprevidite, direzione e sorveglianza la somma di » 6741.42

si ha l'importo totale dei lavori giusta la perizia, di L. 94400.—

Di tale importo un quinto star deve a carico dei Comuni interessati, come fu praticato per il ponte sul Cosa, a cioè L. 18880.— metà a carico dello Stato, cioè » 47200.— ed il rimanente a carico della Provincia, cioè » 28320.—

Tornano L. 94400.—

La struttura proposta per il manufatto è quella a pile ed archi in muratura. Dalla relazione annessa al progetto si rileva che l'Ufficio non trovò conveniente la costruzione del ponte in travate metalliche, dappoiché ritiene che dove un ponte murale è possibile esso rappresenta sempre la migliore soluzione e nel caso presente siffatta soluzione oltre che possibile era consigliabile, atteso che la sistemazione degli accessi portava di tenere il piano carreggiabile sensibilmente alto sul fondo del torrente, e d'altronde le cave vicine danno con moderata spesa eccellente materiale.

A giudizio della Deputazione il progetto si presenta regolare ed attendibile, e si spera che anche il Consiglio vorrà fare buon viso alla proposta, completando in tal modo la sistemazione della strada provinciale Spilimbergo-Maniago e soddisfacendo finalmente, con non grave sacrificio alle aspirazioni secolari delle popolazioni di quei mandamenti.

Nelle nostre scuole

Concorsi e promozioni

Il prof. Ciconetti, insegnante di topografia nell'Istituto tecnico di Udine ha vinto il concorso al posto di professore della stessa materia nell'Istituto tecnico di Napoli, riuscendo il primo.

Nel concorso poi al posto di professore ordinario all'Università di Bologna il distinto insegnante è riuscito il secondo.

Al distinto insegnante, che ha accettato il posto di Napoli, mandiamo le più calde felicitazioni pur deplorando che egli abbandoni la nostra città.

Un altro distinto insegnante, l'egregio prof. Vidotto, della nostra scuola Tecnica di Udine, ha vinto il concorso indetto dal comune di Pisa per il posto di direttore didattico di quelle scuole comunali.

Mentre ci ralleghiamo vivamente per la splendida vittoria riportata dal simpatico cittadino di Trieste, abbiamo ancora maggior motivo di rallegrarci perché egli non ha accettato il posto e resta a Udine.

Il prof. Marson insegnante di Matematica a questa R. Scuola tecnica da reggente è stato promosso titolare. Congratulazioni.

NOTIZIE MILITARI

Per l'istruzione della ginnastica

Allo scopo di facilitare ai corpi di fanteria la preparazione dei graduati delle compagnie per l'istruzione della ginnastica militare, secondo lo spirito delle prescrizioni in vigore, il ministro della guerra ha determinato di attuare, presso la scuola centrale di tiro di fanteria, speciali corsi per l'istruzione di ginnastica.

Prossimamente avranno luogo due di tali corsi: uno dal 22 corrente al 31 gennaio p. v. e l'altro dal 1 febbraio al 12 marzo p. v.

BOLLETTINO GIUDIZIARIO

Un rinnovo degli abitanti di Forni di Sopra respinto

Il bollettino giudiziario reca il decreto di concorso a quattro posti di segretario e di ispettore nella carriera amministrativa alla Direzione Generale del fondo per il culto.

E' dichiarato irricevibile il ricorso presentato da alcuni cittadini di Forni di Sopra contro le decisioni della giunta provinciale amministrativa di Udine che ordinò la radiazione dell'assegno di lire 400 annue iscritto nel bilancio di quel comune a titolo di congrua al cappellano della parrocchia.

Società Dante Alighieri

Soci nuovi ordinari:

Redazione dell'Indipendente — Garibaldi Apollonio — Gualtiero Finzi — Riccardo Zampieri — Mario Cosciani — Tita Peresson — Antonino Carniel — Pietro Dalmoro — Luigi Giuda — Cesare Errera — Alberto Motka — Vito Tolentino — Urbano Urbani — on. Carlo Giacomo Soletti — Ugo Navarra — Oscar Cereser — Leone Veronesi (tutti di Trieste).

Silvio Pomanelli, Leoben — Pietro Bernardoni, Milano — Zita Bordigioni e Silvio Didone, Castelfranco Veneto

— avv. Riccardo Venturini, Cividale — dott. Pasquale Gonano e Guido Strazolini, S. Pietro al Natosone — Luigi Armellini fu Giacomo, Tarcento — Giovanni de Cagli e G. B. Moro, Gemona. Co. Vittoria Florio Ciconi Beltrame — co. Antonietta de Brandis Ciconi Beltrame — Anna Fantoni Rizzani — Pietro Fantoni — avv. cav. Carlo Turchetti — Zdeněk Tuma — rag. Gino Camerani — prof. dott. Vittorio Fontana — Giovanni Ballico — Lino Antonini — Pietro Tosolini — Pietro Franceschini — ing. Giuseppe Scoffo — ing. Carlo Ernesto Brusotti — Benedetto Gentili — dott. Giacomo Colombatti — Antonio Biasutti (tutti di Udine).

Nuovi soci straordinari:

Alessandro Plebani — Ernesto Silvestri — Silvio Madrassi — Ferruccio Cigolotti — Arturo Gervasi (tutti di Udine).

Francesco Colledan, Ovaro — Nicolò Cristofoli, Tarcento.

UN AVVOCATO UDINESE

che si fa frate

La sua partenza per Padova

Il dott. Augusto Piccini che a Udine, sua città natale, esercitava la professione dell'avvocato, professione che a lui non si può affermare sia stata larga di soddisfazioni, si è deciso a ritirarsi in un chiostro e a tal uopo è partito l'altro ieri per Padova, ove, dopo i soliti esercizi spirituali, pronuncerà i voti, vestirà l'abito monacale e cingerà il cilicio.

L'avv. Piccini, — il cui padre pure avvocato, e ai suoi tempi in fama di valente penalista, morì l'anno decorso dopo esser stato parecchi anni infermo — viveva attualmente in un appartamento in via Liruti, assieme ad una vecchia fantesca. Questa aveva seco lui diviso per 38 anni le gioie d'una vita un tempo agiatissima ed i dolori di questi ultimi anni. Ora, sola al mondo, entrerà all'ospedale avendo bisogno di cure, per poi essere accolta nella Casa di Ricovero.

L'avv. Piccini era molto dedito alle pratiche religiose e passava gran parte della giornata nelle chiese e nelle sagrestie.

Circa un mese fa gli morì una zia (quella vedova di un tenente che fu rinvenuta carbonizzata in una casa di Piazza S. Giacomo) e pareva fosse lui l'erede della di lei sostanza. Invece pare che la vecchia abbia lasciato tutto il suo avere ad altra persona che l'aveva a lungo assistita.

Noi auguriamo al nuovo frate che nei silenzi mistici del chiostro, e nei conforti che spesso infonde ai travagliati il sentimento religioso, possa trovare la calma e la serenità della vita.

FUNEBRI

della signora Elena Marcotti Arnaldi

Questa mattina alle 8 arrivò alla nostra stazione ferroviaria, col diretto, la salma della compianta signora Elena Marcotti Arnaldi, moglie del chiarissimo scrittore, nostro concittadino, avv. Giuseppe Marcotti.

La salma della defunta venne accompagnata durante il viaggio dal marito e dai cognati ing. Raimondo Marcotti e magg. cav. Marcotti.

Il feretro contenente la salma era deposto in apposito carro-merci assieme a 12 splendide corone di fiori freschi; ballissima quella del marito.

Il feretro venne trasportato sul carro funebre tirato da due cavalli, e tosto il mesto corteo si mosse alla volta del cimitero per la via di circonvallazione.

Seguivano primi i fratelli del cav. Giuseppe Marcotti ed altri parenti, e poi un lungo stuolo di amici fra i quali notammo i sigg. prof. cav. Fracassetti, avv. Pietro Linussa, avv. Gualtiero Valentini, conte di Varro, Giuseppe Urbanis, Antonio Muzzatti, prof. D. Rubini, conte Zucco ed altri.

Le corone venute da Firenze vennero deposte in tre broughams, eccettuata quella del marito che rimase sul feretro. Sul carro furono appese le seguenti altre 4 corone:

Angela Marcotti-Del Torso, i cognati Giulio ed Alba, i cognati Raimondo ed Emma, la Famiglia di Varro.

Il corteo si sciolse al cimitero.

Touring Club Italiano

Sezione di Udine

Il locale Consolato del T. C. I. invita tutti i Soci ad una riunione che avrà luogo sabato 20 corr. alle ore 20 1/2 in una sala della Società Udinese di ginnastica gentilmente concessa.

Circolo Filarmonico « Giuseppe Verdi »

Si ricorda ai Soci che questa sera avrà luogo l'Assemblea Generale col seguente ordine del giorno. I. Comunicazioni della Presidenza. II. Bilancio preventivo 1903.

Dal bollettino delle Finanze
apprediamo che con R. Decreto 30 ottobre u. s. e con decorrenza dal 1° dicembre corr., il nostro comprovinciale Vittorio Emanuele Candotti è stato nominato geometra di ruolo di terza classe all'ufficio del Catasto di Potenza.

Vivissime congratulazioni.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di Marangoni Raimondo: Fabris Federico e famiglia L. 1.

Marovich avv. Giovanni: Flli Girardini 2. Modolo Pio Italo: Giuliani Antonio L. 1. Fanna Antonio 1. Billia avv. G. B. 1. Flli Mulinaris 1. Lenar Pietro Barnaba 2. Magistris Pietro 2. Orter Francesco 1. Angeli Pietro 1.

Son. Poello Luigi Gabriele: Locatelli Omero L. 2. Sbuco 2 Gio. Batt. 1. Groppero co. Andrea 2.

Luzzatto cav. uff. Graziadio: De Giudici Leonardo L. 5. Groppero co. Andrea 2. Vuga G. Batt. 2. Famiglia avv. Calsutti 5, comm. G. Volpe 2.

Sbuelz Tomaso: Sbuelz Gio. Batt. di Tricassimo L. 1.

Leonarduzzi Angelo: Taddio Gemma L. 1. Foschi Trancuilla: Flli Girardini L. 1. Della Stua Maria: De Giudici Leonardo L. 3. Losaro Basevi 1. Lodovico Kech 1.

Moro Antonio Nicolò: Feruglio avv. Angelo L. 1. Casetti Luigi 1. Pagnutti Gino 1. Ferrucci Giacomo 1.

Rocca Ines: Flli De Anna L. 1.

Todero Elisabetta ved. Bernardini: Bianchi Eugenio L. 1.

D'Angelo Pietro: Feruglio avv. Angelo L. 1. Tam e Comp. 1.

Netty Ollo di G. B. Kaneizza: Ing. Giuseppe Minari L. 2.

Livia Fabris Camplutti: Ferrucci Giacomo L. 1.

Grassi Sante: Tomasoni Giacomo L. 3.

Carnelutti Arturo: Battistoni Gio. Batt. L. 2. Carnelutti dott. Alberto 1.

Cav. Valentino Besarel: Ferrucci Giacomo L. 1.

ARTE E TEATRO

Teatro Minerva

Compagnia Renzi-Gabbrielli

Quel non so che..., la commedia brillante di A. Testoni, è piaciuta anche a Udine.

La scena si svolge a Salsomaggiore. Una bella signora, innamorata di suo marito, deputato, deplora assai che egli sia con lei molto freddo.

Le vien fatto comprendere che il motivo di tale freddezza deve ricercarsi nella mancanza in lei di quel non so che..., che hanno le altre donne.

A Salsomaggiore c'è una ballerina, e la signora questa va ad intervistarla per ricevere una lezione di quel non so che.

La ballerina è amante dell'onorevole marito, e quando la signora entra in casa di lei col cugino, (una graziosa, forse la più indovinata macchiata della commedia) il marito ne esce, mentre i due che si fingono marito e moglie sono nascosti dalla cameriera dietro un paravento.

Comiciamo il dialogo di intervista della ballerina che per insegnare alla signora come deve fare per attirare a sé il proprio marito, le racconta le varie fasi di una scenata avvenuta fra lei e il suo onorevole amante.

La signora, rincasata, ripete al marito la lezione con tanta precisione di particolari che il marito si vede perduto credendo che la moglie sappia della sua relazione colla ballerina, confessa ciò che la moglie ignorava e chiede perdono.

Su questo canevaccio non molto originale, si svolgono degli episodi caratteristici e spesso indovinati che rendono la commedia interessante appunto perché non si comprende com'essa si regga. Ed anche questa è una abilità! Ciò dipende certo da quel rapido succedersi di briosi, arguti e talvolta salaci motti di spirito che tengono desta l'attenzione del pubblico, come in uno spettacolo pirotecnico il continuo e scoppiettante succedersi di razzi serpeggianti nell'oscurità del cielo.

L'esecuzione fu corretta e vi emersero le signore Gabrielli, Navarri e Bello; il Renzi, il Cambià e il Colombiari.

Questa sera seconda rappresentazione col *Trionfo d'amore* di Giacosa e La serva amorosa di Goldoni, rappresentata nella sua integrità colle maschere di Arlecchino, Brighella e Pantalone. Lo spettacolo si raccomanda da sé.

Domani *Poupée*, bizzarra comico-fantastico-musicale in quattro atti.

Venerdì serata nera, verrà data: *La moglie del Commissario*, pochade brillantissima, per soli uomini, nuova.

Quanto prima: *Il diritto di vivere*, dramma nuovo di R. Bracco.

Domenica 24 corr. due rappresentazioni: Alle ore 3.30 *Quo vadis?* a prezzi ridotti.

Alle ore 8.30 *La spia* ovvero *Il capitano francese innocente* (Dreyfus).

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

LESIONI GRAVI

(Udienza del 17 Dicembre)

Pres. Sommariva — Giudici Sandrini e Cosattini — P. M. Specher.
Periti d'accusa i dottori Bertolissi e Cecchetti, a difesa il prof. Fernando Franzolini.

Difensori gli avv. Tavasani e Nais.

Interrogatorio dell'accusato

Racconta come la sera del 21 al 22 gennaio 1902 incontrò il Plazzotta Giacomo ubriaco tentò con buone maniere di condurlo a casa. Questi non voleva saperne, visto però il suo stato di ubriachezza con altri amici lo condusse vicino una fontana per bagnargli la testa, il Plazzotta a questo punto lo minacciò; egli allora gli diede una spinta per cui cadde a terra. Si risalzò subito, e l'accusato cogli amici suoi se ne andò.

Poco dopo distante un centinaio di metri dalla fontana vide nuovamente il Plazzotta che giaceva a terra. Aiutato dagli amici lo raccolse trasportandolo a casa.

Il danneggiato

Plazzotta Giacomo dice che nella notte del 21 al 22 gennaio uscendo da una osteria alquanto brillo incontrò il Buzzi e il Cortolezzi i quali volevano ad ogni costo condurlo a casa. Egli si rifiutò, ma il Buzzi gli diede uno schiaffo e poi lo portò sotto una fontana.

Il Plazzotta estrasse allora di tasca un temperino e minacciò i due individui sperando che lo lasciassero andare; invece ricevette una spinta per cui cadde a terra e si ferì alla testa.

Dopo ciò tanto il Buzzi che il Cortolezzi lo trasportarono a casa. Vengono poi esposti i testimoni Moro Matteo, Zurlunghe Giuseppe, Graighero Osvaldo, Ortis Giuseppe, Di Pora Vincenzo, Somavilla Teresina, Plazzotta Domenica e Gio. Batta, Moro Luigi e Barcaro Lorisio i quali narrano concordemente il fatto come descritto dall'accusato e dal danneggiato.

Oggi il processo, di scarissimo interesse continua. In giornata avremo arringhe e verdetto.

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella seconda quindicina del mese di dicembre:

Mercoledì 17. — Fantuzzi Antonio e C., 2 liberi, art. 229 c. p., testi 3, dif. Caporale e Lupieri; Del Negro Luigi, libero, lesioni, testi 6, dif. Lupieri.

Giovedì 18. — Vendruscolo Galileo, detenuto, viol. vigilanza, dif. Tavasani; Centazzo Guglielmo, detenuto, truffa-oltraggio, testi 5, dif. id.; Pittoritto Ettore, libero, oltraggio, testi 3, dif. id.; Romanutti Francesco, libero, app. indebita, testi 1, dif. id.

Venerdì 19. — Tani Giovanni, detenuto, atti di libidine, testi 3, dif. Mamoli; Perere Domenico, detenuto, rapina, testi 6, dif. id.; Regoli Orsola e C., appello, lesione, dif. Doretto; Margini Antonia e C., appello, adulterio, dif. Driussi; Colutti Elisabetta, appello, ingiurie, dif. Forni.

Sabato 20. — Rodaro Stefano e C., 3 liberi, furto, testi 4, dif. Girardini-Maro.

Lunedì 22. — Cantarutti Luigi e C., 7 detenuti, furto, testi 5, dif. Piccini, Sartogo, Driussi, Tamburini, Franceschini.

Martedì 23. — Madrassi Girolamo e C., 3 liberi, furto, testi 5, dif. Caratti; Gremese Antonio, libero, diffamazione, testi 1, dif. Levi; Campagnolo Carissima, appello, furto, dif. id.; Moratto Luigi, appello, oltraggio, dif. Buttazzoni.

Mercoledì 24. — Straulig Antonio e C., appello, lesione, dif. Venturini; Gigante Giovanni, id., furto, dif. Celotti; Salvioi Ciro, id., lesione, dif. id.; Fantini Giuseppe, id., furto, dif. Venturini; Scutaro Luigi, id., lesione, dif. Perissutti; Pellegrini Giovanni, id., furto, dif. Podrecca.

Venerdì 26. — Peruzzi Giovanni, libero, oltraggio, testi 4, dif. Sartogo; Antouintti Caterina, appello, contrav. P. S., dif. Brosadola.

Sabato 27. — Dri Luigi e C., 3 liberi, lesioni, testi 10, dif. Mini.

Lunedì 29. — Franz Domenico e C., appello, lesioni, dif. Bertacoli, Caratti e Driussi; Tomasino Giuseppe, libero, contrabbando, testi 2, dif. Doretto; Turco Giuseppe e C., 3 liberi, lesioni, testi 3, dif. Levi-Caratti; Chiobudini Michele e C., appello, sott. eff. opp., dif. Venturini.

Martedì 30. — Bellina Antonio e C., 4 liberi, lesioni, testi 4, dif. Baldissara; Pidutti Edoardo e C., 4 liberi, lesioni, testi 6, dif. id.; Costantini Daniele, libero, bancarotta, 1 perito, testi 1, dif. Tamburini.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Due appelli efficaci e una conferma
Marin Francesco fu condannato dal Tribunale di Udine a 30 giorni di reclusione per furto.

La Corte assolve per non provata reità.

Conte Nazareno fu condannato dal Tribunale di Pordenone a L. 250 di multa per oltraggio.

La Corte dichiara non luogo per inesistenza di reato.

Riva Teresa fu condannata dal Tribunale di Udine a mesi 5 di detenzione per bancarotta semplice.

La Corte conferma.

NOTE AGRICOLE

La coltura delle barbabietole

Il signor Licht scrive in data 5 corrente che in Germania le condizioni atmosferiche, durante la prima metà della settimana precedente, furono favorevoli ai lavori, perchè un leggero disgelo permise di immagazzinare una buona parte delle piante che si trovavano ancora nei campi, perciò quelle ancora allo scoperto sono di molto diminuite ed il lavoro di quelle gelate non importerà più una perdita tanto grave.

E' da notarsi che, tanto dall'est che dall'ovest della Germania, generali sono i lavori degli agricoltori, i quali temono che le fabbriche di zucchero si rifiutino di adoperare le piante colpite dal freddo.

In Austria le condizioni climatiche sono presso a poco uguali che in Germania, una parte delle fabbriche di Boemia ha già finito il lavoro e verso la metà del mese corrente tutte le fabbriche hanno già terminati i lavori, e riguardo al peso culturale, si conferma che la resa è inferiore alle previsioni.

La situazione in Olanda e nel Belgio non offre nulla di rimarchevole.

La situaz. agricola all'estero

In Francia la temperatura è mite e piovosa e gli agricoltori sono generalmente soddisfatti della situazione dei raccolti.

Anche dall'Algeria e dalla Tunisia si hanno notizie favorevoli.

In Inghilterra il disgelo ha permesso di continuare i lavori agricoli interrotti dal cattivo tempo.

Nel Belgio ed in Olanda gli agricoltori sono soddisfatti delle prospettive dei raccolti, ed in Germania vi è qualche lagnò dei danni cagionati dal gelo.

In Austria-Ungheria la temperatura si è fatta più mite e in compenso le prospettive dei raccolti sono soddisfacenti.

In Russia vi è molta apprensione per i danni eventualmente causati dai geli nel Mezzogiorno, dove i cereali non erano riparati dalla neve; vi sono specialmente seri lagni nel distretto di Kieff.

In Romania pare invece che gli ultimi freddi abbiano recato danni.

"Trust", sericolo nel Giappone

Il ministro degli esteri al Giappone ha mandato questa comunicazione all'Associazione serica di Milano:

«Il trust di cui si parlò ultimamente nei giornali sericoli in Francia ed in Italia non concerne precisamente la seta, ma l'industria della filatura dei casami di seta.

«Delle otto filature di casami di seta che esistono in quest'impero, una è amalgamata con una filatura di cotone, due continuano separatamente per loro conto e le altre cinque si riunirono in trust, con un capitale di circa quattro milioni e mezzo di yen. Questo capitale non è formato con veri versamenti, ma è la riunione dei valori degli stabilimenti, macchine e stocks delle cinque filature che dispongono di circa 30.000 fusi, non tutti attivi.

«La ragione di questo consorzio sta nell'evitare la reciproca concorrenza e far fronte, se possibile, al cattivo andamento dei filati che si lamenta anche in Europa, dove pure si deve lottare cogli alti prezzi della materia prima (cioè dei casami di seta).

«Gli studi che questo governo imperiale fa per sviluppare l'industria serica, sono sempre interessanti, senza però aver mai aderito al sistema dei premi alla produzione.

«La savia tutela che il Governo rivolge a questa industria, sta nel controllare e sorvegliare il seme, in modo che quello coltivato sia sempre il più sano; nel raccomandare, coordinare, far estendere la coltivazione dei gelsi nel modo più ragionevole; nell'istruzione, a mezzo di ispettori che consigliano i coltivatori e gli allevatori di bachi. Il risultato non può che portare a una sempre più forte produzione di seta, la quale, aumentando di questo passo, aumenterà sempre più la forte concorrenza che già risentono i coltivatori e filatori italiani.

I FASTI DELL'USURA

A. L'annale di Bouen è cominciato un caso processo intentato dal principe racan St orida e del figlio Gregorio contro certo Hlanas, proprietario dei magazzini di modo: «A la bella marquise» a Dieppe.

L'Hlanas fornì parecchi abiti all'amante del principe Gregorio, ma a prezzi spaventevoli.

Per una pelle di tigre del valore di quattrocento lire il principe pagò seimila lire, per un mantello del valore di 20.000 lire ne pagò 41.050.

L'Hlanas è processato per truffa con abuso delle passioni di un minorenne.

BUFERE DI NEVE

Su tutti i Balcani infuriano spaventose bufore di neve.

In Macedonia molte case sono precipitate e vi sono parecchie vittime.

Sul Bosforo sono agglomerate molte navi impossibilitate a partire.

Nel mar Nero affondarono parecchi velieri.

A Giurgievo parecchi contadini furono coperti da una massa di neve.

Bollettino di Borsa

UDINE, 17 dicembre 1902

Rendite	16 dic.	17 dic.
100 5/8 contanti	103.80	103.85
fine mese pros.	103.80	103.85
100 3/4 fine mese esteri	98.87	98.91
Esteri 4 1/2 0/0	87.60	87.40

Obbligazioni

Ferrovie Merid.	331.—	334.—
Italiane ex 3 1/2	347.85	347.—
Fondaria d'Italia 4 1/2	516.—	515.—
Banco Napoli 3 1/2	470.—	475.—
Fond. Cassa Rip. Milano 5 1/2	517.—	516.—

Azioni

Banca d'Italia	899.—	900.50
di Udine	150.—	150.—
Popolare Friulana	145.—	145.—
Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonif. Udine	1275.—	1270.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	50.—	50.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferr. Merid. ex coupon	671.—	672.—
Id. Mediterr.	441.50	442.—

Cambi e valute

Francia, choqué	100.—	99.95
Germania	122.90	122.90
Londra	25.14	25.14
Corone in oro	104.80	104.50
Napoleoni	20.—	21.—

Ultimi disacci

Chiusura Parigi	104.05	104.15
Cambio ufficiale	100.—	100.—

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

NOTE FINANZIARIE

La parola **Conversione** è all'ordine del giorno nel mondo finanziario italiano.

Il ministro del Tesoro ha già incominciato colla conversione volontaria delle obbligazioni.

Passerà quanto prima a quella forzata dei consolidati. In questo frangente il capitalista deve muoversi e cercare una nuova orientazione dei propri impieghi di danaro, non a base di speculazione, ma di compra e vendita di titoli d'impiego.

Come risulta dalla tabella qui sotto, vi sono dislivelli assai forti nei redditi dei valori e saperne approfittare a tempo deve costituire quindi innanzi la preoccupazione del capitalista. E ciò che avviene all'estero ove i saggi del danaro sono irrisori — ed il capitalista, mercé opportuni impieghi lo fa rendere ben di più. Come nell'agricoltura non basta possedere per avere un reddito; bisogna occuparsi perchè renda.

Ecco la tabella:

TITOLO	Prezzo odierno	Scadenza delle cedole	REDDITO effettivo	per cento
Rendita 3 1/4 0/0	98.92	1 g. e 11	3.50	3.61
Prestito Un. Napoli	99	1 g. e 11	3.82	3.81
Obb. Vittorio Emanuele	358.50	1 a. e 10	12.—	3.34
Ferrovie Italiane 3 1/2	346.50	1 g. e 11	11.61	3.44
Tirreno	514.50	1 g. e 11	20.—	3.95
Sardeg. 1870	333.—	1 a. e 10	11.62	3.17
Canale Cavour	590.50	1 g. e 11	22.92	3.96
Città Roma ora	510.—	1 a. e 10	20.00	3.97
Banco Napoli	476.50	»	17.50	3.71
Banco Naz. 4 1/2	505.—	»	20.—	3.95
Banco 4 1/2 0/0	514.—	»	22.50	4.35
S. Paolo 4 1/2 0/0	504.—	»	19.04	3.79
» 5 1/2 0/0	516.75	»	21.10	4.10
Ind. It. Credito Fondiario	520.—	»	22.50	4.30
Meridionali	334.75	»	11.50	3.49
Stelle 1889 oro	500.—	»	20.00	4.03
» 1891	517.50	1 g. e 11	20.00	3.91
» Sa de Second. Mediterraneo 4 1/2	509.25	»	20.—	3.95
Ferrovie Lombardo	312.—	»	13.—	4.25
Città di Torino	507.—	1 a. e 10	20.—	3.94
Prov. Torino	506.50	»	20.—	3.95
Imm. Oro	243.—	1 g. e 11	10.00	4.18

Valori industriali

La Società Acciaierie di Terni lavora ottimamente e potrebbe facilmente distribuire lire 100 di dividendo riservando una somma rilevante per ammortizzi. Prezzo lire 1630

Per la Società Veneta parlasi di lire 3 almeno sulle azioni di lire 80 nominale. Prezzo attuale lire 81.

Il pagamento della Rendita

Il Ministro del Tesoro ha stabilito di incominciare dal 23 corrente il pagamento della rendita al 1° gennaio 1903 dei titoli di Rendita al portatore.

Dott. L. Furlani, Direttore Quarquato Attavi, gerente responsabile.

COMUNICATO

Il sottoscritto dichiara di non far più parte della «Impresa pavimentazione pietre e marmi artificiali in Latislo, Udine» essendone divenuta unica concessionaria per la Provincia di Udine, Treviso e Venezia, la Ditta Lazzaris Borlato e C., di Spresiano (Treviso). Questa poi, con autorizzazione 12 Dicembre 1902, accordò la rappresentanza della suddetta Impresa, per la Provincia di Udine, alla Ditta Girolamo D'Arone di qui, alla quale, d'ora innanzi saranno rivolte le richieste per commissioni.

Udine, 15 dicembre 1902.

Vigilio D'Arone

Il marito dott. Ettore Morgante, i genitori dott. Giovanni Dorigo ed Emilia Restaglia, le sorelle ed il fratello, il suocero dott. Giuseppe Morgante, i cognati e i parenti tutti partecipano la morte della loro amatissima.

Giulia Morgante nata Dorigo

spirata coi conforti religiosi questa mane alle ore 7 1/2 dopo lunghe e strazianti sofferenze.

I funerali avranno luogo in Tarcento domani, 18 corr., alle ore 3 pom.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 17 dicembre 1902.

Prendiamo la più viva parte al lutto gravissimo e straziante che ha colpito l'egregio amico nostro dott. Ettore Morgante.

In tanto dolore vana è ogni parola di conforto. Noi non gli auguriamo che la forza di sostenere tanta iattura. Alla spettabile famiglia Morgante e ai parenti della povera Estina inviamo le più sentite condoglianze.

Ieri a mezzodì serenamente spirava

MARCO DEDINI
d'anni 73.

La moglie ed i figli addolorati danno ai parenti e amici il triste annuncio.

Udine, 17 dicembre 1902.

I funerali avranno luogo oggi 17 alle ore 15 1/2 partendo dalla casa in via Porta Nuova.

Per parlare bene le lingue

Studiate i recenti Manuali di conversazione con la pronunzia di ogni parola del prof. Stagnara di Gennuso, premiati all'Esposizione di Parigi ed encomiati dal Ministero della Pubblica Istruzione poiché in men di 3 mesi ognuno riesce da sé a parlare correttamente le lingue. Volumi in 5 lingue riunite L. 7.50; separati Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo L. 3.50 ciascuno. Aggiungere 0.30 per porto, inviando cartolina vaglia Libreria Bosa, San Stefano del Casco, 81 G-Roma.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 17 Dicembre ore 8 Termometro — 0.3
Minima aperto notte — 2.9 Barometro 760
Stato atmosferico: vario Vento: S. E.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima 7.— Minima — 3.6
Vento +1.230 acqua caduta mm.

La Premiata Pasticceria

PIETRO DORTA e C.

Merostrevichio N. 1

avverte la sua spettabile clientela di città e provincia che si trovano ogni giorno freschi i tanto rinomati **PANETTONE** uso Milano di sua specialità. Si eseguono spedizioni anche per l'estero.

Nella suddetta Pasticceria trovasi pure assortimento di **torroni al Fondant**, alla **Giardiniera**, **torroncini**, **torrone alla noce tosta**, **mostarda finissima**, **frutta candite**, **marrons glacés**, **drops e caramelle nuan alla crème**, della rinomata casa Klaus di Locke.

Assortimento vini vecchi di lusso in bottiglie a prezzi modicissimi.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA Istantanea

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901

Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito

presso il parrucchiere **Lodovico Re**

Via Daniele Manin

Il 1° Gennaio 1903 uscirà

II GIORNALE DI VENEZIA

grande foglio politico quotidiano del mattino

organo del partito moderato veneto.

Abbonamento annuo L. 16

(combinazioni con premi come da prossimo programma)

Redazione ed Amministrazione

Salizada S. Samuele - Venezia

CARBURIO DI CALCIO

della Società Italiana di Terni

(Leggere in IV pagina)

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai

diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive:

«Il FERRO-CHINA-BISLERI è costituito e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati».

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

ORARIO FERROVIARIO

Vedi quarta pagina

I Sigg. MEDICI ed IGIENISTI tutti raccomandano

nell'attuale stagione di far uso delle Igieniche Maglierie

Reggiani quale preservativo dai molti e funesti malanni

sono di pura lana, rafforzano le fragili costituzioni indispensabili per chi soffre di artrite, reumatismo, gotta e renella

le preferite perchè morbide da non rendere disturbo alla pelle

impareggiabili per la loro durata e confezione

a prezzi eccezionali da non temere concorrenza.

Per acquisti, ordinazioni e catalogo dirigersi esclusivamente alla fabbrica

P. Pietro Reggiani, Cremona, via Prato, 16. La sola che garantisce qualità finissime e buona riuscita.

SOPRA SCARPE GOMMA

CONSERVAZIONE
dei
CAPELLI

SVILUPPO
della
BARBA

coll'uso dell'acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA ed al PETROLIO
Dichiarata da esimi Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA
INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA
RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI.

L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o padri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'Acqua Chinina Migone o così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora o dà ai capelli un magnifico lustro.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, ed al petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0.75, 1.50 e 2 e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. 3.50, 5 e 8.50 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumeri e Droghieri.

PRIMA DELLA CURA

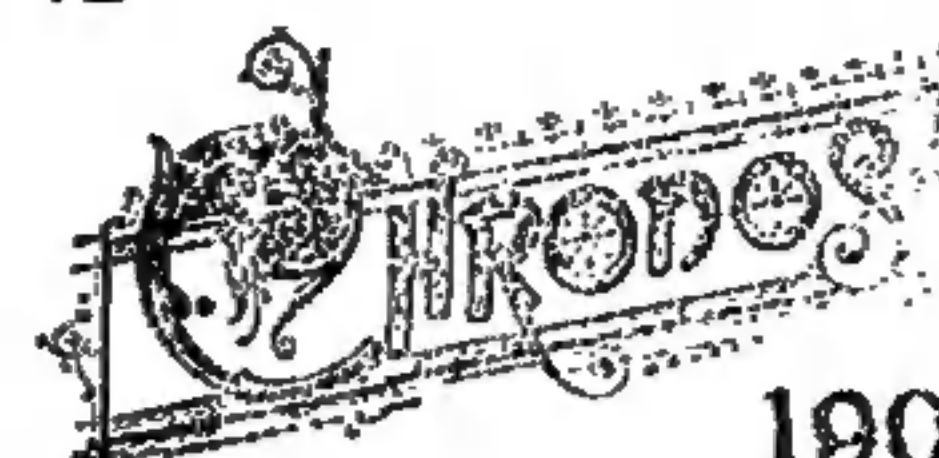
DOPO LA CURA

Alle spedizioni per posta postale aggiungere per le fiale da L. 0.75, 1.50 cent. 25, per le altre cent. 50.
Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

È USCITO

IL



L'Almanacco profumato - Disinfettante
per portafogli di **MIGONE & C.**

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto per le notizie utili che esso contiene il **Chronos-Migone** è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professori e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il **Chronos-Migone** viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. **Chronos-Migone 1903** contiene finissime ed artistiche incisioni le quali rappresentano:

I quattro elementi - Acqua, Fuoco, Terra, Aria e loro Apoteosi.

Il **Chronos-Migone 1903** costa L. 0.50 la copia più cent. 10 per la spedizione. L. 5. — la dozzina franche di porto. — Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i Cartolai - Profumeri, - Chinicaglieri. — Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino 12, MILANO.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.1
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia	a Ponteb.
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47
D. 7.58	arr. 8.51	part. 8.52
O. 10.35	arr. 12.9	part. 12.14
D. 17.10	arr. 18.4	part. 18.5
O. 17.35	arr. 19.13	part. 19.20

da Ponteb.	Stazione Carnia	a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3
D. 9.28	arr. 10.14	part. 10.13
O. 14.39	arr. 15.40	part. 15.44
O. 16.55	arr. 17.58	part. 18.4
D. 18.39	arr. 19.20	part. 19.21

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.48
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.1	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.1	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35	20.1
		D. 17.30	

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.1	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.1
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.40

Udine	S. Giorgio Trieste	Trieste	S. Giorgio Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30
M. 17.56	D. 18.57	22.16	M. 14.50
			15.50
			D. 17.30
			M. 20.30
			21.16

Udine	S. Giorgio Venezia	Venezia	S. Giorgio Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.1
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20
M. 17.56	D. 18.57	21.35	M. 14.50
			15.50
			D. 18.25
			M. 20.30
			21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R.A. S.T.	S. Daniele	S. Daniele	S.T. R.A.
8.15	8.40	10.1	7.20
11.20	11.40	13.1	11.10
14.50	15.15	16.35	12.25
17.35	18.1	19.20	13.55
			15.10
			15.30
			18.45

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. Brown Siquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

PANETTONI

QUALITÀ FINISSIMA

Pacco postale Kg. 3, franco nel Regno, contro l'importo di L. 6.50

Panettone preso a Milano L. 2.40 al Kg.

Per forti ordinazioni prezzi a convenirsi.

MASCARINI & CESANA Pasticceria

Milano - Via Broletto e San Prospero, 2 - Milano

SIFILIDE

E MALATTIE VENEREE

cura radicale

ACETICON Moretti contro la sifilide fl. gr. L. 10, piccolo L. 5.

DEPURATIVO Concentrato Moretti fl. L. 5.

ASEPSOL Moretti contro la blenorragia o scolo flac. grande L. 5, flac. piccolo L. 2. — Dott. Moretti. Via Torino 21, Milano.

OPUSCOLO GRATIS

Deposito e vendita in Udine. Farmacia Bosero.

Florida salute - Energia - Bel colorito

conservano e riacquistano le persone di ogni età e sesso che faranno uso dei reputati Vini Ferruginosi, preparati esclusivamente dal premiato

LABORATORIO ENO-CHIMICO SPERIMENTALE IN TORINO

Via Nizza, 38 e Corso Valentino N. 1

Vino di Rabarbaro Ferruginoso Sala gusto gradevole, depuratore e riscostituito sovrano del sangue e dell'organismo. Guarisce le malattie di stomaco, crampi, asma, affanno, dell'intestino, dei reni, infettive e malariche, febbri, ecc.

Vino di Cacao Ferruginoso Sala gusto squisito, guarisce le malattie nervose, l'emicrania, l'inappetenza, analetico, rianima prontamente le forze vitali, rigeneratore del sangue; si raccomanda alle Signore, anche per bambini, al convalescenti che vogliono rimettersi bene e presto.

I detti Vini Ferruginosi venduti in fiaschi L. 2, 3 e 5 si trovano a Torino dalla Casa Produttrice ed ovunque nelle Farmacie, Empori, di Prodotti chimici, ecc. in Italia e Provincia. — Per spedizioni postali si aggiunge cent. 80 in più dell'importo. Desiderando, si invia pure cent. o assegno. — A chi ne farà richiesta con Cartolina-Vaglia di L. 1.50 si manda franco ovunque nel Regno fiasco di saggio in prova (dalle Farmacie sopra luogo L. 1.80). Per averlo franco all'Estero Cartolina-Vaglia internazionale di L. 2. Le imitazioni si colpiscono a rigore di Legge.

Premiata fabbrica biciclette e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Suburbie Cussignacco - UDINE

DEPOSITO DI CARBURO DI CALCIO

della Società Italiana di Roma

OPIFICIO a TERNI - Qualità e resa insuperabili

Ditta Mayrargues Cav. Gustavo

VENEZIA

S. Marco, Frezzeria 1672

MESTRE

Piazza 27 Ottobre

Prezzi correnti dal 17 N. vembre 1902:
Per quantitativi inferiori a 160 cassette L. 16 — per ogni cassetta di 50 ch'li
imballaggio compreso franco ai magazzini della Ditta.
Per vagoni completi: L. 15.60 ogni cassetta franco qualunque stazione ferroviaria.
Acetilogeni della Società Italiana per il Carburato di Calcio.
Baccucci "Brav" ed a corrente d'aria — Prezzi di assoluta convenienza.
Telefono N. 439 — Telegrammi: Mayrargues, Venezia.

Ing. Andrea Barbieri

PADOVA, VIA DANTE, 26
(già Via Maggiore)

Impianti completi
e perfettissimi di

GAS ACETILENE

con gasometri brevettati sismosismi,
premiati a Parigi, ed in molte esposizioni italiane.
La principale e più completa Azienda,
nel Veneto, con annessa officina speciale
per impianti e per qualsiasi accessorio
relativo al Gas Acetilene.

Deposito generale di CARBURO DI CALCIO di Terni

con sub-depositi per le Province di PADOVA - VICENZA - ROVIGO

a L. 16.00 per cassa di Kg. 50, imballaggio compreso, franco stazioni di deposito.

Chiedere cataloghi e preventivi GRATIS.